

PROGRAMMA CULTURA 2007-2013

PRESENTAZIONE

Il **Programma Cultura (2007-2013)** mira a promuovere il dialogo e lo scambio interculturale in Europa. Sostiene la mobilità transnazionale degli operatori culturali favorendo la circolazione di opere e beni. L'obiettivo è quello di sostenere la formazione di una nazionalità europea attraverso azioni di finanziamento.

L'Unione europea intende tutelare e sostenere la pluralità di esperienze culturali comuni per renderle accessibili ai cittadini.

A sostegno di questa identità europea fondata sulla diversità delle culture il Trattato di Maastricht, 1992, ha segnato un importante obiettivo individuando la cultura come un elemento di integrazione europea. (Art 151 TCE).

La **Direzione generale dell'Istruzione e della cultura** della **Commissione europea** (DG EAC) è responsabile del programma e ne gestisce direttamente alcune attività; l'attuazione della maggior parte di tali attività avviene su delega dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (**EACEA**), con sede anch'essa a Bruxelles (Belgio), che opera sotto la salvaguardia della DG EAC.

Le seguenti attività vengono gestite direttamente dalla Commissione, quali:

- sostegno alle capitali europee della cultura;
- attribuzione di premi europei nel campo della cultura;
- sostegno alla cooperazione con organizzazioni internazionali;
- azioni speciali;
- sostegno alla raccolta e diffusione d'informazioni e all'ottimizzazione dei prodotti di progetti nel campo della cooperazione culturale (*settore 3.3*).

Tutte le altre sottoriportate attività del programma sono svolte dall'Agenzia esecutiva.

OBIETTIVI

Il programma è stato creato per consolidare uno spazio culturale europeo, fondato su di un comune patrimonio culturale, e sostenere la formazione di una nazionalità europea mediante lo sviluppo e la promozione di attività di cooperazione tra operatori culturali provenienti dai paesi partecipanti al programma.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- sensibilizzare i cittadini all'importanza dei beni culturali di rilievo europeo e promuoverne la salvaguardia
- incentivare la mobilità transnazionale degli operatori del settore culturale
- incoraggiare la circolazione transnazionale delle opere d'arte e di prodotti culturali ed artistici
- stimolare il dialogo interculturale.

SETTORI DEL PROGRAMMA

Il programma subentra ai precedenti programmi:

- Cultura 2000;
- Programma per la promozione degli organismi attivi a livello europeo nel settore della cultura.

Entrambi sono stati operativi per il periodo 2000-2006.

Il programma, caratterizzato da un approccio flessibile e interdisciplinare, si basa sulle esigenze espresse da operatori culturali nel corso di consultazioni pubbliche che hanno permesso la stesura del programma medesimo.

Le attività sostenute sono riconducibili a tre grandi tipologie, ripartite per settori nel quadro del programma.

- **Settore 1:** sostegno a progetti culturali. Le organizzazioni culturali possono ricevere sostegno per progetti finalizzati a forme di cooperazione transnazionale ovvero a creare e porre in essere attività artistiche e culturali.

Questo settore punta a sostenere la cooperazione fra enti, quali teatri, musei, associazioni professionali, centri di ricerca, università, istituti culturali e autorità pubbliche, provenienti da paesi diversi fra quelli ammessi al programma, al fine di accrescere la collaborazione fra settori diversi e ampliare il loro campo d'azione culturale e artistico oltre i confini nazionali.

Il settore è ripartito in quattro categorie specifiche:

- 1.1 – Progetti di cooperazione pluriennali
- 1.2.1 – Progetti di cooperazione
- 1.2.2 – Progetti di traduzione letteraria
- 1.3 - Progetti di cooperazione con i paesi terzi

- **Settore 2:** *supporto ad organismi attivi a livello europeo nel settore culturale.* Le organizzazioni culturali

operanti, o che intendono operare, nel campo della cultura a livello europeo, possono essere sostenute nei costi di funzionamento.

Il tipo di sovvenzione previsto per questo settore rappresenta un sostegno ai costi di funzionamento sostenuti dalle organizzazioni beneficiarie per l'attuazione del loro programma di lavoro. Esso si distingue nettamente dai finanziamenti previsti negli altri settori del programma.

- **Settore 3:** *Sostegno ai lavori d'analisi, alla raccolta e alla diffusione dell'informazione e ad attività che ottimizzano l'impatto dei progetti nel settore della cooperazione culturale*

In questo ambito rientra il sostegno per lavori d'analisi e diffusione idonei ad agevolare la raccolta e la ricerca di risultati, in risposta all'esigenza dell'ambito culturale di riscontri forti e quantitativi, come pure la loro valutazione alla luce degli obiettivi del programma. Questo settore affronta inoltre la necessità di fornire ad artisti e organizzazioni culturali a livello locale maggiori informazioni sul programma Cultura. A tal fine, la sovvenzione di punti di contatto Cultura è prevista per tutti i paesi partecipanti al programma.

Il programma sostiene studi e analisi nel campo della cooperazione culturale europea e dello sviluppo delle politiche europee in questo settore. Tale supporto punta a migliorare la qualità e la quantità delle informazioni e dei riscontri per l'elaborazione di analisi e dati comparati sulla cooperazione culturale europea; con particolare riferimento alla mobilità di artisti e operatori culturali, alla circolazione di opere d'arte e prodotti culturali, nonché al dialogo interculturale.

Il programma favorisce altresì la raccolta e la diffusione d'informazioni e attività idonee a ottimizzare i risultati dei progetti; esso promuove lo scambio di esperienze e buone prassi, nonché la diffusione d'informazioni sul programma stesso e la cooperazione culturale transeuropea in senso ampio.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Nell'ambito del **settore 1 – Progetti di cooperazione**, le attività finanziabili si distinguono in base ai sub-settori di riferimento e sono realizzabili in relazione a qualsiasi ambito culturale.

Il loro scopo è valorizzare lo spazio culturale condiviso dagli europei al fine di incoraggiare la formazione di un senso di cittadinanza europea. I progetti di cooperazione culturale con paesi terzi devono inoltre promuovere la comprensione tra culture europee e dei paesi terzi.

- **1.1 – Progetti di cooperazione pluriennali** (durata non inferiore a 36 mesi e non superiore a 60 mesi)

Questa categoria mira a promuovere legami culturali pluriennali e transnazionali all'interno di un gruppo minimo di sei operatori culturali, provenienti almeno da *sei paesi partecipanti al programma*, al fine di collaborare e operare in ambiti diversi per lo sviluppo di attività culturali congiunte in un arco di tempo da 3 a 5 anni.

Le sovvenzioni disponibili vanno da un minimo di 200.000 euro a un massimo di 500.000 euro per anno; il sostegno comunitario può coprire solo fino al 50% dei costi ammissibili totali.

- **1.2.1 – Azioni di cooperazione** (durata non superiore a 24 mesi)

La seconda categoria riguarda azioni condivise da non meno di tre operatori culturali multisettoriali, provenienti almeno da *tre paesi partecipanti al programma*, per un periodo massimo di due anni.

In particolare, saranno favoriti i progetti in grado di promuovere rapporti di cooperazione sul lungo periodo. Gli importi disponibili vanno da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 200.000 euro. Il sostegno comunitario può coprire solo fino al 50% dei costi ammissibili totali.

Per essere ammissibili, i progetti devono:

- avere una durata massima di 24 mesi;
- coinvolgere almeno tre *coorganizzatori* provenienti da tre diversi *paesi partecipanti al programma*;
- dar luogo a una cooperazione culturale con almeno un *partner* di un *paese terzo* selezionato e di cui almeno il 50% delle azioni intraprese si svolge nel *paese terzo*;
- fondarsi su un *accordo di cooperazione* stipulato tra gli operatori culturali coinvolti (*coordinatore*, *coorganizzatore* e i *partner del paese terzo*).

- **1.2.2 – Progetti di traduzione letteraria**

La terza categoria prevede il sostegno a progetti di traduzione.

L'Unione europea promuove la conoscenza della letteratura e del patrimonio letterario europeo, favorendo la circolazione di opere letterarie tra paesi diversi. Le case editrici possono ricevere sovvenzioni per la pubblicazione e la traduzione di opere di narrativa da una lingua europea in un'altra lingua europea. Gli importi disponibili vanno da 2.000 a 60.000 euro.

Il sostegno comunitario può coprire solo fino al 50% dei costi ammissibili totali.

Quindi si intende favorire la più ampia diffusione possibile della letteratura europea tra i cittadini europei, proprio attraverso il succitato sostegno alla traduzione e alla pubblicazione di letteratura europea nelle diverse lingue dei paesi partecipanti al programma.

Allo scopo di incoraggiare l'integrazione europea e favorire la produzione di valore aggiunto europeo, si presta particolare attenzione alle seguenti attività:

- a) traduzione di letteratura europea di alto livello, rivolta a un pubblico il più ampio possibile;
b) traduzione di letteratura dai paesi che hanno aderito all'Unione europea a partire dal 2004.
Sono ammesse le lingue ufficiali dei paesi partecipanti al programma, più latino e greco antico.

Le opere letterarie da tradurre devono soddisfare i seguenti requisiti:

- la traduzione deve avvenire da una lingua europea a un'altra lingua europea;
- la traduzione di letteratura di una nazione in un'altra lingua ufficiale dello stesso paese non è ammissibile;
- le opere da tradurre devono essere scritte da autori che abbiano cittadinanza o che siano residenti in uno dei paesi ammissibili;
- la lingua di destinazione deve essere la madrelingua del traduttore, a meno che non si tratti di lingue meno usate, purché l'editore dimostri di non aver trovato un traduttore madrelingua idoneo.

• **Settore 1.3: progetti di cooperazione con i paesi terzi (durata non superiore a 24 mesi)**

La quarta categoria è volta a sostenere progetti di cooperazione culturale che promuovano scambi tra paesi partecipanti al programma e paesi terzi che abbiano stipulato accordi di associazione o cooperazione culturali con l'Unione europea.

Ogni anno sono selezionati uno o più paesi terzi per l'anno in questione. Tali paesi figurano quindi elencati annualmente sul sito dell'Agenzia esecutiva, almeno quattro mesi prima del termine di presentazione delle candidature.

L'azione deve mostrare una concreta dimensione di cooperazione internazionale. I progetti di cooperazione devono coinvolgere non meno di tre operatori culturali, provenienti almeno da tre paesi partecipanti al programma, e promuovere una cooperazione culturale con almeno un'organizzazione del paese terzo selezionato e prevedere attività culturali nel paese terzo selezionato.

Gli importi disponibili vanno da 50.000 a 200.000 euro; il sostegno comunitario può coprire solo fino al 50% dei costi ammissibili totali.

Nell'ambito del **settore 2 – Supporto ad organismi attivi a livello europeo nel settore culturale**, vengono cofinanziate le spese inerenti ai programmi di lavoro a lungo termine di organizzazioni che perseguono obiettivi di interesse generale europeo nel campo della cultura od obiettivi rientranti nelle politiche europee in tale ambito.

Nell'ambito di questo settore sono ammissibili quattro categorie di organizzazioni.

Un'organizzazione può presentare domanda solo per una di queste sottocategorie, quali:

a) Ambasciatori

Organizzazioni che, attraverso la loro influenza nel campo culturale a livello europeo, risultino chiaramente idonee a rappresentare la cultura europea e, come tali, ad assolvere un ruolo di ambasciatori della cultura europea.

Le organizzazioni che, in modo particolare, rientrano in questa categoria sono: orchestre, cori, compagnie teatrali e di balletto, le cui attività abbiano una concreta dimensione europea. Le attività di tali organizzazioni devono essere condotte in almeno sette paesi partecipanti al programma.

b) Reti di rappresentanza e difesa

Le reti di sostegno stabilite e riconosciute dai loro membri associati, che assicurino una rappresentanza significativa a livello europeo di una o più categorie specifiche di operatori culturali o dei campi della cultura. Le reti devono esistere almeno da un anno.

Le reti devono riunire membri con sede legale in almeno quindici paesi partecipanti al programma, oppure, qualora siano composte da organizzazioni che rappresentano operatori culturali a livello nazionale (ad esempio, federazioni nazionali), devono avere una rappresentanza significativa in almeno dieci paesi partecipanti al programma.

c) Festival

Organizzazioni che allestiscono uno o più festival con carattere sovranazionale, dotati di chiaro valore aggiunto europeo, di ampia copertura geografica, nonché di estesa visibilità europea. Devono essere previste nella programmazione opere o la partecipazione di artisti, provenienti da almeno sette paesi partecipanti al Programma. I festival devono godere di rinomanza e riconoscimento a livello europeo ed avere già concluso almeno 5 edizioni.

Si noti che il programma non comprende attività legate ai settori audiovisivo e cinematografico (ad esempio, festival del cinema).

d) Strutture di sostegno all'agenda europea per la cultura

Nell'ambito dell'agenda europea per la cultura, è previsto il sostegno a organizzazioni attivamente coinvolte in un dialogo strutturato con la Commissione europea nel quadro di procedure specifiche, cosicché a gruppi che sviluppano analisi delle politiche a supporto degli obiettivi dell'agenda, in particolare relativamente alle cinque aree di priorità per il periodo 2008-2010 approvate a livello europeo dal Consiglio.

Tali cinque priorità sono:

- migliorare le condizioni per consentire la mobilità di artisti e altri professionisti della cultura;

- promuovere l'accesso alla cultura, in particolare tramite la promozione del patrimonio culturale, il multilinguismo, il processo di digitalizzazione, il turismo culturale, le sinergie con l'istruzione, specie l'istruzione artistica e una più grande mobilità delle collezioni;
- sviluppare dati, statistiche e metodologie nel campo della cultura e migliorarne la comparabilità;
- ottimizzare il potenziale delle industrie culturali e creative, in particolare quello delle piccole e medie imprese (PMI);
- promuovere e attuare la convenzione UNESCO sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali.

Le organizzazioni possono presentare domanda per una delle seguenti modalità di sovvenzione:

- Sovvenzione di funzionamento annuale fino al 2013: le organizzazioni possono presentare domanda per una sovvenzione di funzionamento annuale, ogni anno sino alla fine del programma. Le organizzazioni che ricevono una sovvenzione pluriennale tramite un partenariato non sono tenute a presentare domanda di sovvenzione annuale, almeno per tutta la durata del partenariato.
- Un partenariato (per tre anni, 2011-2013): Le organizzazioni che intendano istituire una relazione di cooperazione a lungo termine con l'Agenzia esecutiva possono presentare domanda per un partenariato. A tal fine il termine utile per presentare domanda è fissato per il 2010. Il partenariato formalizza per un periodo di tre anni la cooperazione tra l'organizzazione e l'Agenzia esecutiva, dal 2011 al 2013, per consentirle di raggiungere obiettivi a lungo termine. Le organizzazioni che intendano presentare domanda per un partenariato devono presentare, in aggiunta a un programma di lavoro dettagliato per i primi 12 mesi (per l'esercizio 2011), un piano d'azione triennale in cui siano riportati obiettivi, priorità e risultati attesi per il periodo 2011-2013, così come le strategie e le azioni previste per conseguirli. Il piano d'azione deve contenere una ripartizione degli obiettivi/risultati, nonché delle azioni per ciascuno dei tre anni.

Per il settore 3 - Sostegno a lavori d'analisi e alla raccolta/diffusione dell'informazione sulla cooperazione culturale, è prevista l'implementazione delle seguenti attività:

- *studi e di lavori d'analisi nel settore della cooperazione culturale*. Questo sostegno ha lo scopo di aumentare il volume di informazioni e dati numerici riguardanti la cooperazione culturale su scala europea, in particolare per quanto riguarda la mobilità degli operatori della cultura, la circolazione delle opere d'arte e dei prodotti artistici e culturali ed il dialogo interculturale. In tale contesto potranno essere sostenuti gli studi e i lavori d'analisi che contribuiscono ad arricchire la conoscenza del fenomeno della cooperazione culturale transeuropea e a creare un ambiente propizio al suo sviluppo. I progetti che mirano alla raccolta e all'analisi di dati statistici dovranno essere particolarmente incoraggiati.
- *Sostegno alla raccolta e alla diffusione dell'informazione nel settore della cooperazione culturale*. La raccolta e la diffusione dell'informazione attraverso la concezione di uno strumento Internet adeguato alle necessità dei professionisti della cultura nel settore della cooperazione culturale transeuropea. Lo strumento deve permettere lo scambio di esperienze e di buone prassi, la diffusione di informazioni riguardanti il programma culturale nonché la cooperazione culturale transeuropea in senso lato.
- *Sostegno ai punti di contatto Cultura* - Per garantire una diffusione mirata ed efficace di informazioni pratiche riguardanti il programma, quest'ultimo prevede il sostegno di "punti di contatto Cultura" vicini ai beneficiari. Questi organi, che operano a livello nazionale, sono istituiti dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri e su base volontaria.

I punti di contatto Cultura hanno il compito di:

- garantire la promozione del programma;
- agevolare l'accesso al programma e incoraggiare la partecipazione del maggior numero possibile di professionisti e di operatori culturali grazie ad una diffusione effettiva delle informazioni;
- garantire un contatto permanente con le diverse istituzioni che sostengono il settore culturale negli Stati membri, contribuendo in tal modo alla complementarità tra le azioni del programma e le misure di sostegno nazionali;
- garantire, al livello appropriato, l'informazione e il contatto tra i soggetti che partecipano al programma e ad altri programmi comunitari accessibili ai progetti culturali.

BENEFICIARI

Al Programma possono partecipare i seguenti soggetti giuridici ammissibili: Centri di ricerca, imprese, Università, associazioni culturali, fondazioni, associazioni, Pubbliche Amministrazioni. Il programma è accessibile ad operatori culturali del non audiovisivo nella misura in cui le organizzazioni o imprese coinvolte esercitino delle attività culturali senza scopo di lucro.

Il programma è aperto alla partecipazione di soggetti provenienti dai:

- Paesi membri dell'Unione europea;
- Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);

- Paesi candidati all'adesione all'Unione europea (Croazia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Serbia e Montenegro).

È possibile che, in futuro, i paesi dei Balcani occidentali (Albania e Bosnia-Erzegovina) divengano ammissibili sempre che sia stipulato un protocollo di accordo in cui si stabiliscano le modalità della partecipazione di ciascuno al programma.

Tutti i paesi che non figurano nell'elenco di quelli partecipanti al programma di cui sopra rientrano nella categoria dei *paesi terzi*.

FINANZIAMENTO

La dotazione budgetaria per il settennio 2007-2013 è pari a circa 400 milioni di Euro.

Gli stanziamenti annuali vanno da 43 a 58 milioni di euro.

Le percentuali di ripartizione sul totale del budget disponibile, destinate alle varie azioni operative, sono:

- Settore 1: 77% delle risorse;
- Settore 2: 10% delle risorse;
- Settore 3: 5% delle risorse;

Gli stanziamenti residui vengono impiegati a copertura di spese generali e tecnico-amministrative del programma.

SCADENZA

Ogni anno sono previste scadenze specifiche:

- **1 ottobre:** 1.1 – *Progetti di cooperazione pluriennali* e 1.2.1 – *Progetti di cooperazione*
- **3 febbraio:** 1.2.2 – *Progetti di traduzione letteraria*
- **3 maggio:** *Settore 1.3: progetti di cooperazione con i paesi terzi*
- **1 novembre:** *Settore 2: Supporto ad organismi attivi a livello europeo nel settore culturale – Sovvenzione annuale per il funzionamento di organismi attivi a livello culturale.*

Solo per il 2010, in rif. alla scadenza del **1° novembre**, infine, è prevista la possibilità di presentare candidature nell'ambito del settore 2 - *Supporto ad organismi attivi a livello europeo nel settore culturale - Partenariati* (tre anni) per organizzazioni attive nel campo della cultura a livello europeo.

VEDASI TABELLA CHE SEGUE.

Si riporta di seguito la sintesi delle scadenze per la presentazione delle candidature ed il relativo iter procedurale.

Tipo di Azione	Termine ultimo per la presentazione delle domande	Termine ultimo per la pubblicazione dei risultati delle selezioni	Data d'inizio	Durata
Settore 1.1 Progetti di cooperazione pluriennale	1° ottobre dell'anno n	31 marzo dell'anno n+1	Tra il 1° maggio dell'anno n+1 e il 30 aprile dell'anno n+2	Non inferiore a 36 mesi e non superiore a 60 mesi
Settore 1.2.1 Progetti di cooperazione	1° ottobre dell'anno n	31 marzo dell'anno n+1	Tra il 1° maggio dell'anno n+1 e il 30 aprile dell'anno n+2	Non superiore a 24 mesi
Settore 1.2.2 Progetti di traduzione letteraria	1° febbraio dell'anno n	31 luglio dell'anno n	Tra il 1° settembre dell'anno n e il 31 agosto dell'anno n+1	Non superiore a 24 mesi
Settore 1.3 Progetti di cooperazione culturale con <i>paesi terzi</i> *	1° maggio dell'anno n	30 settembre dell'anno n	Tra il 1° novembre dell'anno n e il 31 ottobre dell'anno n+1	Non superiore a 24 mesi
<small>* I <i>paesi terzi</i> selezionati sono resi noti annualmente sul sito web dell'Agenzia esecutiva.</small>				
Settore 2 Sovvenzione di funzionamento annuale per organismi attivi nel campo della cultura a livello europeo: a) ambasciatori, b) reti di rappresentanza e difesa, c) festival, d) strutture di sostegno delle politiche dell'agenda per la cultura	1° novembre dell'anno n	31 marzo dell'anno n+1	<i>Esercizio finanziario</i> dell'anno n+1	<i>Esercizio finanziario</i>
Settore 2 Partenariati (tre anni) per organizzazioni attive nel campo della cultura a livello europeo: a) ambasciatori, b) reti di sostegno, c) festival, d) strutture di sostegno delle politiche per l'agenda culturale	1° novembre 2010	31 marzo 2011	<i>Esercizio finanziario</i> 2011	<i>Esercizi finanziari</i> 2011-2013